

Linfodrenaggio manuale



L'azione del DLM è di accelerare la circolazione linfatica o linfoangiomotricità (stimolando la contrazione della muscolatura liscia del linfangione), mobilizzando i liquidi dell'interstizio assieme a proteine e cellule dell'immunità, eliminando cataboliti e scorie a beneficio della circolazione tissutale; migliora il ritorno linfatico verso il cuore e favorisce anche l'apertura di nuove vie collaterali.

Sempre maggiori sono le richieste di utilizzo di questa tecnica in particolare in caso di:

- Insufficienze venose (ulcere venose), vasculiti, claudicatio, flebostasi, disturbi circolatori a carico del microcircolo, interventi di chirurgia vascolare (stripping, safenectomie)
- Traumi articolari e muscolari, distorsioni, lesioni tendinee, legamentose, esiti di fratture, interventi di endoprotesi, sindrome algodistrofica di Sudek, colpi di
- Frusta, artrosi, discopatie, lombosciatalgie, cervicalgie, sindrome da conflitto a carico dell'articolazione scapolo-omerale
- Patologie reumatologiche, poliartriti, artrite reumatoide, morbo di Bechterew
- Infiammazioni croniche delle vie respiratorie: sinusite, raffreddore cronico, bronchite cronica e asmatica, otite e tonsilliti ricorrenti (bambini "linfatici")
- Acufeni, Labirintiti, Sindrome di Menière
- Patologie a carico del tessuto connettivo (sclerodermia, LES – lupus eritematoso) e del pannicolo adiposo (Lipedemi, lipoedemi localizzati, PEFS, cellulite)
- Eemicrania e cefalea
- Distonie neurovegetative (Stipsi, stress, sindrome premenstruale)

In ambito dermatologico il DLM trova indicazione in esiti cicatriziali post interventi di chirurgia plastica o estetica (liposuzione, lifting, blefaroplastica, rinoplastica, cheloidi, innesti e trapianti di cute), dermatiti, eczemi, acne rosacea e vulgaris.

Trattamento combinato del linfedema

Il trattamento del linfedema prevede una terapia combinata in cui, all'igiene e cura della cute, e al DLM, si associa *bendaggio linfologico multistrato* ed esercizi decongestivi per aumentare l'azione decongestionante del bendaggio stesso.

Controindicazioni

Il metodo presenta controindicazioni assolute e relative.

- Controindicazioni assolute: tumori maligni, infiammazioni acute e tubercolosi.
- Controindicazioni relative: insufficienza renale, insufficienza cardiaca, asma.